



UNIONE COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE

OBIETTIVO 2019

Il Nordest si candida a Capitale Europea della Cultura



Una metropolitana ideale su cui far viaggiare cultura e innovazione, progresso e tecnologia.

E' questa la suggestione che sta alla base di candidare il Nordest a capitale della cultura nel 2019. Una "volata lunga" che è partita con il Festival delle Città Impresa, che ha visto tra i protagonisti il Camposampierese, con la consapevolezza che i grandi eventi, pur con tutte le difficoltà che si manifestano nelle fasi preparatorie, sono ormai diventati i principali motori per accelerare processi già in atto, sia sul piano infrastrutturale che su quello culturale. Il Nordest, nel corso dei prossimi dieci anni, può prepararsi, svolgendo un percorso di crescita progressivo ed inclusivo.

Lo può fare perchè diventerà nei prossimi anni, volente o nolente, sempre di più area metropolitana, e sarà, ancor più di oggi, una vera e propria area vasta d'eccellenza; lo può fare perchè ha una ricchezza di tradizioni e di vita culturale che non ha pari al mondo: dalla Biennale di Venezia all'Arena di Verona, dal Mart di Rovereto ai tesori Palladiani, dalla Cappella degli Scrovegni alle tradizioni Mitteleuropee di Trieste; lo può fare perchè ha un tessuto di imprese che già oggi sono leader mondiali nella creazioni di stili e tendenze; lo può fare perchè ha già una ricchezza reticolare di vita culturale diffusa che non ha eguali.

Lo deve fare perchè le nostre imprese, per competere nei mercati mondiali, hanno bisogno di trovare un territorio che sia attrattivo per i talenti, che fornisca servizi di eccellenza (dalla formazione agli studi professionali) che abbiano un bacino di utenza di dimensioni adeguato; lo deve fare perchè questa può essere l'occasione per organizzare infrastrutture ferroviarie, stradali, portuali ed aeroportuali di livello internazionale; lo deve fare perchè questa è l'occasione per far crescere una industria culturale di cui già ci sono tutti i presupposti ma che ha bisogno darsi una dimensione metropolitana che la renda competitiva nel mercato globale.

Dalla manifestazione esce un Camposampierese più forte e convinto



Festival: più voci, unico spartito

Banda larga: entro l'anno i lavori, ma serve un salto culturale

Va ben al di là dell'aspetto numerico, della pur significativa partecipazione nelle singole manifestazioni, il successo nel Camposampierese della terza edizione del Festival delle Città Impresa. Un tema, quello sulle reti della conoscenza e della comunicazione, così importante e decisivo che sarà ripreso e riproposto dagli organizzatori nella prossima edizione, quella del 2011, con il titolo "Far viaggiare le idee. Infrastrutture e reti ad alta velocità per la metropoli 2019".

L'intuizione del Camposampierese era dunque giusta. Così come il dibattito ha riconfermato l'importanza di un territorio di relazionarsi e di fare sistema. L'esperienza a livello amministrativo delle Unioni, alimentata dalla capacità dei sindaci di far squadra, e una lettura sempre più condivisa e partecipe sui problemi e sulle risposte da dare al territorio, da parte del Tavolo dell'Ipa, si confermano in tutta la loro efficacia.

L'imminente fusione in un'unica Unione del Camposampierese, e la concretizzazione di importanti progetti al centro dell'impegno dei Comuni e dell'Ipa - dalla banda larga all'avvio dei lavori per la realizzazione della pista ciclabile dell'ex Ostiglia, per citare i più significativi - non possono che consolidare atto.

Si è conclusa con uno straordinario successo la terza edizione del Festival delle Città Impresa, il laboratorio di idee che ha lanciato la candidatura del nordest a capitale europea della cultura 2019. "Non è tanto il dato delle 50.000 presenze, che hanno consacrato questo evento come il principale festival nazionale, a colpire - afferma il direttore della manifestazione Filiberto Zovico - quanto la capacità di produrre una proposta forte e condivisa per il futuro strategico di un territorio vitale per i destini del paese".

"Il pronunciamento favorevole alla candidatura di Venezia con il Nordest a Capitale Europea della Cultura del Sindaco di Venezia Giorgio Orsoni, che si accompagna a quello dei Governatori del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, del Presidente della Provincia di Trento, unito al sostegno dichiarato a Schio da Alessandro Profumo e a quello delle centinaia di operatori dell'economia e della cultura registrato negli oltre 80 eventi, fa comprendere come il Sistema Nordest sia unito e determinato in questo progetto di sviluppo della propria vita culturale, delle proprie imprese e delle reti infrastrutturali indispensabili per dare vita ad un assetto metropolitano moderno e competitivo". Quest'ultimo obiettivo - continua Zovico - lo perseguiremo in particolare con l'edizione del prossimo anno che avrà per titolo "Far viaggiare le idee. Infrastrutture e reti ad alta velocità per la metropoli 2019".

Per quanto riguarda il tema specifico, va registrata con soddisfazione la conferma che entro l'anno inizieranno i lavori di posa delle di nuove reti in fibra ottica collegate alle centrali di telecomunicazioni locali. Si tratta di un progetto che interessa direttamente cinque comuni del Camposampierese: Loreggia (per una tratta di 2,76 chilometri), Massanzago (km. 2,62), Piombino Dese (km. 2,3),

San Giorgio delle Pertiche (km. 2,44+5,25), Villanova (km. 4,38). L'intervento è previsto e

finanziato con 11 milioni di euro da un accordo di programma firmato dalla Regione Veneto e dal Ministero dello Sviluppo Economico.

"Un accordo - hanno ricordato al convegno di Confindustria i sindaci Silvia Fattore e Giovanna Novello - che l'Ipa del Camposampierese e poi del coordinamento delle Intese programmatiche d'area del Veneto centrale stavano inseguendo da tempo, nella convinzione che la banda larga rappresenti un elemento indispensabile per il sistema economico e sociale e per la sua competi-

tività internazionale". "Naturalmente - hanno concluso il presidente dell'Ipa Fattore e il sindaco di Borgoricco Novello - le amministrazioni comunali assicureranno la massima collaborazione affinché la posa della nuova rete avvenga nei tempi più rapidi possibili e riducendo al minimo i disagi alla cittadinanza".

La cablatura del territorio non basterà, se non sarà accompagnata dalla capacità degli utenti di valutarne gli effetti e le potenzialità. E quanto questo processo sia in ritardo l'ha confermato, sempre al convegno a Borgoricco, il presidente di Confindustria Servizi innovativi e tecnologici del Veneto, Gianni Potti: il 61% degli imprenditori privi di un collegamento internet - rivela un'indagine dell'Associazione - sostiene di non sentirne il bisogno in quanto non ha ancora ben chiara l'utilità; il 4% ritiene il collegamento troppo costoso; il 21% denuncia una mancata copertura. Risposte, ha concluso sconsolato Potti, che denotano un grave ritardo culturale.

Ed è anche questo un elemento di riflessione che ci consegna il Festival: la strada per dare competitività al Veneto e al nostro territorio è ancora lunga ed impervia. E farla insieme più che una scelta è sempre più una necessità.

L' UNION DAY A MASSANZAGO

Dopo Camposampiero e Piombino Dese, il Coordinamento delle categorie economiche del Camposampierese (Confindustria, Ascom, Cia, Cna, Coldiretti, Confesercenti, Upa) ha festeggiato sabato 24 aprile a Massanzago la terza edizione dello Union Day, manifestazione nata per premiare le imprese che si sono distinte per il contributo alla crescita del territorio e alla valorizzazione di un tessuto economico di un'area che, con 14 mila imprese, una ogni otto abitanti, è già un modello di "rete" fra imprese, comuni, isti-

tuzioni e cittadini.

"La crisi ha colpito duro e continua a mordere - ha ricordato in apertura Gianni Marcato, a nome delle categorie economiche locali - ma il tessuto produttivo camposampierese crede nella ripresa e investe su logiche di sistema e strategie condivise. Fare rete, costruire aggregazioni tra imprese, ma anche con gli enti locali per attrezzarsi alla ripresa: è questo il messaggio dello Union Day".

Momento centrale della manifestazione è

stata la consegna del "Premio Impresa & Territorio" a otto aziende, tutte di Massanzago, che si sono distinte per qualità ed eccellenza nei diversi settori. La delegazione Confindustria del Camposampierese ha premiato Bosca Arredi Srl di Antonio Scapin per i 43 anni di attività all'insegna di professionalità e qualità e Sirca Spa presieduta da Luigi Durante per i 35 anni di fedeltà associativa. Gli altri riconoscimenti sono andati a Bustreo Fratelli, società agricola di Vittorio, Luca e

Filippo Bustreo (Cia), Locci Mario Falegnameria (Cna), Vilma Marcon (Upa), azienda agricola Campello di Roberto e Mauro Campello (Coldiretti), Annadue SNC di Annarosa Perin e Anna Busolin (Confesercenti), Cavaliere Ennio De Marchi SNC dell'omonimo titolare (Ascom). Un riconoscimento particolare è andato a suor Lucia e Molon e suor Nazarena Boschi, le due religiose che operano negli asili di Massanzago e di San Dono.